

Rapine violente: presi

Arrestati i presunti colpevoli di almeno sei colpi

CUNEO - Una "carriera" durata un anno e mezzo, secondo la ricostruzione dei carabinieri. Dal 2 luglio 2013 al 18 dicembre 2014 Bruno Giraudo, detto Brunetto, 56 anni e Roberto Brino, 45 anni avrebbero messo a segno una serie di rapine perpetrate nelle ville o presso le attività produttive delle vittime in varie località della provincia. La loro attività è stata interrotta dall'arresto, nella notte del 18 dicembre, da parte dei carabinieri di Dronero di Roberto Brino, sorpreso mentre si accingeva ad assaltare una villa a Caraglio.

Il giorno dopo è toccato al suo complice, fuggito la sera precedente ma arrestato in esecuzione di un provvedimento di fermo emesso dal sostituto procuratore Alberto Braghin. L'operazione, denominata "Vita spericolata", è stata presentata dai carabinieri del Comando provinciale di Cuneo, guidato dal cap. Nicola Ricchiuti, nel corso di una conferenza stampa mercoledì 21 gennaio a Cuneo.

Tutti gli episodi contestati a Bruno Giraudo e Roberto Brino sono accomunati da una modalità di esecuzione molto simile: rapine con aggressioni piuttosto violente in cui le vittime, oltre a subire minacce con le armi, venivano anche

legate e picchiate. In ordine cronologico: il 2 luglio 2013 l'aggressione in villa ad un libero professionista di Vignolo (40 giorni di prognosi); il 26 novembre dello stesso anno ad un imprenditore di Borgo San Dalmazzo (40 giorni di prognosi); il 10 aprile 2014 ad un commerciante sessantenne di Dronero (20 giorni di prognosi) cui rubarono contanti, orologi da collezione e una Mercedes poi abbandonata; il 10 novembre dell'anno scorso la rapina ai danni di un panettiere di Venasca, sorpreso nel suo laboratorio e costretto sotto la minaccia delle armi a recarsi a casa con i rapinatori che si impossessarono di contanti e preziosi ed infine lo lega-

rono nella sua panetteria; il 4 dicembre la rapina ai danni dei titolari del caseificio Valle Maira a Morra di Villar San Costanzo, pestati con una sbarra (20 e 7 giorni di prognosi) e derubati dell'incasso, di formaggi e del Suv che venne poi abbandonato dai malviventi inseguiti dai carabinieri; il 13 dicembre infine ancora una rapina ai danni dello stesso panettiere di Venasca.

In tutto, secondo i calcoli degli investigatori, avrebbero sottratto beni e contanti per circa 60.000 euro. Ai due arrestati sono stati sequestrati una pistola Beretta calibro 7,65, caschi da moto, coltelli, una moto enduro risultata rubata ad Alba con targa falsa e altro

materiale.

Bruno Giraudo, residente a Borgo San Dalmazzo, ha numerosi precedenti penali per rapine e furti commessi nel cuneese, in Liguria e in Francia; sul conto di Roberto Brino residente a Boves solo piccoli precedenti penali. Le indagini dei carabinieri del reparto operativo di Cuneo, coordinate dal Procuratore di Cuneo Francesca Nanni e dal sostituto Alberto Braghin, sono ancora in corso anche in riferimento ad analoghi episodi verificatisi in provincia.

I due dovranno rispondere dei reati di rapina aggravata, sequestro di persona, lesioni personali, detenzione e porto abusivo di armi.